

### Il Consiglio Grande e Generale

- a) considerati i ritardi oramai inaccettabili nel rafforzare i rapporti tra la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e Banca d'Italia;
- b) alla luce del fatto che la Presidente di Bcsm, Catia Tomasetti, aveva a più riprese dato come imminente il raggiungimento di un memorandum di intesa tra le due entità, già nei primi mesi del suo mandato (seconda metà del 2018), vantando incontri e contatti a suo dire prima non presenti e risolutivi;
- c) tenuto conto di quanto rilevato da alcuni Consiglieri di opposizione in una recente sessione del Consiglio Grande e Generale, circa il fatto che sarebbe giunta una lettera da Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano, in cui si chiederebbero risposte da parte sammarinese, soprattutto in relazione ai rapporti fra la vigilanza sammarinese e quella italiana, ed a disponibilità da parte italiana mai concretizzatesi in azioni precise da parte sammarinese;
- d) visto quanto tale tematica, anche e specialmente in merito all'accordo di associazione tra la Repubblica di San Marino e la UE, sia strategico per il mercato bancario e finanziario sammarinese e per lo sviluppo e la resilienza dell'intero Paese;

dispone

la realizzazione di una audizione nella competente Commissione consiliare, anche in seduta segreta, e da realizzarsi entro il mese di Luglio p.v., con:

1. i vertici di Banca Centrale, per avere aggiornamenti circa lo stato di attuazione di eventuali accordi con Banca d'Italia (e/o con le competenti istituzioni europee), i contenuti fondamentali che dovrebbero avere e le eventuali linee rosse poste dalla parte sammarinese, allo scopo di garantire un ampliamento del mercato ai soggetti bancari e finanziari sammarinesi ed una loro crescita nel tempo, superando possibili rischi di sistema nel breve termine ad opera di istituzioni finanziarie estere;
2. il Congresso di Stato, per il tramite del o dei Segretari competenti, al fine di essere aggiornati diffusamente circa le attività di confronto e gli eventuali negoziati sostenuti con la controparte italiana (MEF ed altri Ministeri competenti e coinvolti) al fine di giungere ad una più strutturata collaborazione tra i due Paesi in campo bancario e finanziario ed in particolar modo in merito all'assetto che potrebbe avere la vigilanza bancaria nella Repubblica di San Marino in tale mutato quadro di relazioni con la Parte italiana e Banca d'Italia.



Miriam Farinelli (RF)  
Nicola Renzi (RF)